

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato n° 2

Data: 20.11.2018



COMUNE DI  
REMANZACCO

---

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
**VARIANTE n° 36**

LR.21/2015

---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**  
**A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II D.Lgs. n.152/2006  
come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

---

Dott. Arch. Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo\_marcello@libero.it

## **PREMESSA**

Il presente documento, redatto in conformità ai dispositivi legislativi che regolano la Valutazione Ambientale in Italia, ha il fine di verificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvazione della Variante 36 al PRGC vigente del Comune Remanzacco inerente l'introduzione di alcune puntuali e limitate modifiche al quadro operativo e aggiornamenti a quello normativo vigente, all'interno delle facoltà ammesse dagli Artt. 4 e 7 della LR.21/2015.

### **Riferimenti legislativi**

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *“Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*.

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
  - la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - problemi ambientali pertinenti al piano;
  - la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
  - carattere cumulativo degli impatti;
  - natura transfrontaliera degli impatti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
  - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio Comunale di Remanzacco si trova a circa 7 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Faedis, ad Est con il Comune di Moimacco, ad Est - Sud Est con il Comune di Premariacco, a Sud-Ovest con il Comune di Pradamano, ad Ovest con il Comune di Udine e a Nord-Ovest con il Comune di Povoletto. I confini con i Comuni di Udine e Pradamano sono costituiti dal tratto medio del Torrente Torre.

Esso ha una superficie di 30,60 Km<sup>2</sup> che si presenta per lo più pianeggiante, attraversata in senso Nord-Sud, dal Torrente Torre, dai Torrenti Malina, Grivò, Ellero e dalla Roggia Cividina, unico corso d'acqua a portata permanente.

Il Comune di Remanzacco, oltre al Capoluogo, comprende le frazioni di Ziracco, a Nord della ss. 54 e Selvis, Orzano e Cerneglons, a Sud dell'arteria suddetta.

La popolazione residente al 31/12/2001, secondo i dati ISTAT, ammonta a 5.568 unità che, rapportata alla superficie del Comune, espone una densità media di 181,96 ab/Km<sup>2</sup>, mentre al 31/12/2011, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 6.158 abitanti con una densità media di 201,24ab/Km<sup>2</sup>.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la ss. 54 che collega Udine con Cividale e la Slovenia (con andamento Est-Ovest);
- 2) le strade provinciali "n° 104 di Salt", "di Grions del Torre", "di Moimacco" e "di Campegljo" a Nord della ss. 54, quelle "n° 48 di Prepotto" e "n° 96 di Cerneglons" a Sud;
- 3) le strade Comunali.

Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:

- oleodotto TAL, in senso N-S;
- gasdotto SNAM, in senso E-O;
- elettrodotti da 130-220 KV in senso radiale.

Il Comune di Remanzacco fa parte della zona socio-economica n°6; è compreso nella Azienda per i servizi sanitari n°4 "Medio Friuli" e nel Distretto scolastico n° 10 di Udine.

Remanzacco è il centro principale per consistenza della popolazione e per attività in atto.

La matrice agricola, in parte ancora rilevabile nel tessuto edilizio esistente, è ora in fase di trasformazione per le espansioni, più o meno recenti realizzate, dovute anche alla vicinanza con Udine.

Nei centri storici la tipologia edilizia prevalente è costituita da edifici in linea disposti lungo le vie generatrici del processo urbano che continuano verso l'interno a formare quasi dei rioni, relazionati con la strada principale mediante androni passanti ad arco.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dalla presenza dell'Area di rilevante interesse ambientale (Zona A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre, ex L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale: n. 521 Torrente Torre, n.536 Torrente Malina, n.539 Torrente, n. Ellero 540, Torrente Grivò, n.545 Roggia Cividina (comprendente anche il vincolo ex L. 1497/39).

## 2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

### 2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 03359/Pres. del 16/11/1999.

A livello generale, sono seguite a quella:

- la Variante n.5, approvata con Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 5.3.2004 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 1173 del 7/5/2004.
- la Variante Generale n.28, approvata con Delibera del Consiglio comunale n.32 del 27.09.2013 la cui esecutività è stata confermata con D.P.R. n.0244/Pres. del 13.12.2013 su BUR n.1 del 02.01.2014.

Ad oggi sono state approvate altre sette varianti puntuali di cui la n.33 riguardante l'adeguamento del piano urbanistico generale alle previsioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Isonzo (P.A.I.), approvato con Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 21/11/2013 pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28/04/2014.

Tutte le citate modifiche sono assunte come varianti urbanistiche di livello comunale, di cui alla LR.21/2015, in quanto in sintonia con le previsioni del Piano Struttura e rispettose dei limiti di soglia e delle modalità operative previste dalla legge stessa, all'interno delle facoltà ammesse dagli Artt. 4 e 7 della LR.21/2015 stessa.

### 2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La variante urbanistica in esame interviene apportando allo strumento pianificatorio comunale alcune modifiche che riguardano il livello operativo e quello normativo, così individuate:

- *Modifiche alla zonizzazione*
- *Modifiche/integrazioni alle norme di attuazione*

#### 2.2.a *Modifiche alla Zonizzazione*

Al fine di poter individuare gli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione della Variante, si propone una tabella che riassume le modifiche introdotte, così come individuate all'interno della Relazione generale, riportando per ciascuna le destinazioni vigenti e quelle previste dalla Variante 36, nonché le superfici interessate.

<b>Num Rif.</b>	<b>Località</b>	<b>Zonizzazione Piano vigente</b>	<b>Superficie in meno</b>	<b>Zonizzazione Variante 36</b>	<b>Superficie in più</b>
1	Remanzacco	B1.	- 1.063 m <sup>2</sup>	B2	+ 1.063 m <sup>2</sup>
2	Ziracco	E6.2	- 1.028 m <sup>2</sup>	B2	+ 1.028 m <sup>2</sup>
3	Ziracco	A7	- 112 m <sup>2</sup>	S1	+ 112 m <sup>2</sup>

Come si evince dai dati riportati, il bilancio relativo alle zone residenziali mostra un pur minimo incremento delle Zone B2 che, tuttavia, essendo distribuito in maniera pressochè uniforme su sei lotti già operativi, di fatto non incide significativamente sul consumo di suolo. L'operazione ha la sua ragione nel voler contenere l'edificabilità solo lungo il fronte strada, in sintonia con le previsioni strutturali.

#### 2.2.b *Modifiche/integrazioni alle Norme di attuazione*

Le modifiche/integrazioni da apportare all'apparato normativo vigente riguardano:

l'integrazione delle norme di Zona E5 per consentire l'edificazione di edifici di servizio alla residenza (garage, depositi attrezzi) altrimenti non realizzabili all'interno delle adiacenti Zone B2 vuoi perché sature, vuoi perché funzionalmente complesse nel loro assetto;

- a) la cancellazione di un riferimento errato al paragrafo 5.4 dell'Art. 16.3 – Zona omogenea E6.1;
- b) l'introduzione di una misura cautelativa per gli interventi in zona agricola che comportino alterazioni della morfologia dei luoghi in funzione del controllo dello sgrondo delle acque a seguito delle modifiche effettuate.
- c) L'integrazione all'Art.16.del paragrafo &. Norme particolari, per contemplare i Piani attuativi in essere per dare loro continuità operativa, nel rispetto delle previsioni insediative originariamente autorizzate.

### **2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.**

Le modifiche introdotte dalla Variante, prevedendo limitate modifiche azzonative allo strumento urbanistico vigente, si uniformano con coerenza agli obiettivi ed alle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

La stessa considerazione vale per le integrazioni normative.

### **2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con limitate variazioni a livello operativo (zonizzazione), che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie di Piano stesso.

Essa, infatti, introduce adeguamenti puntuali alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

### **2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Le previsioni introdotte dalla Variante non si configurano come mezzo per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale e di promozione dello sviluppo sostenibile, in particolar modo per la modesta entità delle modifiche apportate allo strumento pianificatorio vigente che di fatto mantengono la situazione di consumo di suolo attuale.

### **2.6 Problemi ambientali pertinenti alla variante**

Le previsioni e le modifiche apportate, oggetto di valutazione, non introducono problemi ed elementi tali da influire sui livelli di qualità ambientale o su eventuali situazioni critiche già riscontrabili sul territorio.

### **2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

Le previsioni della Variante non hanno rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, viste le caratteristiche e l'estensione delle modifiche stesse.

### 3. **CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

#### 3.1 **Analisi degli elementi di criticità**

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

a) **Componenti naturali**

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

b) **Componenti antropiche**

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

#### 3.1.1 **Componenti naturali**

- **Biodiversità**

La variante interviene su aree già antropizzate, pertanto non comporta alcuna riduzione della biodiversità.

- **Suolo**

Il consumo di suolo dovuto all'eliminazione delle aree interstiziali tra lotti edificabili a Ziracco è praticamente insignificante.

- **Qualità dell'aria**

La tipologia degli interventi previsti non interferisce con la qualità dell'aria.

#### 3.1.2 **Componenti antropiche**

- **Popolazione e salute umana**

Vista la tipologia delle modifiche apportate, non si ritiene che l'attuazione della Variante possa interferire su tali componenti.

- **Rumore**

Le nuove previsioni non alterano il clima acustico presente.

- **Paesaggio**

Le prescrizioni introdotte non intervengono sull'assetto paesaggistico presente e già tutelato per ogni singola zona interessata.

\*\*\*\*\*

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	+
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante**

#### **3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non generano effetti significativi o rilevanti per le caratteristiche di probabilità, durata, frequenza e reversibilità di impatti, rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

#### **3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti**

Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la tipologia, la dimensione e la localizzazione degli interventi, non influisce negativamente su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio.

#### **3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti**

Le aree interessate dalla Variante sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che le previsioni possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

#### **3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente**

Le previsioni della Variante, non introducono modifiche che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

#### **3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti**

Sulla base delle considerazioni effettuate, si può affermare che l'entità o l'estensione nello spazio degli impatti siano limitati alla scala locale di ciascuna modifica e, pertanto, non relazionabili con l'area vasta.

#### **3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano**

Le modifiche introdotte dalla Variante non comportano effetti sulle aree di valore naturale e/o ambientale ritenute vulnerabili.

#### **3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette poste nelle vicinanze.

#### **4. CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 36 al PRGC vigente del Comune di Remanzacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), non essendo stati riscontrati impatti significativi sull'ambiente tali da comprometterne l'attuale assetto.